

L'Assessore

Data. 15/03/2018

Prot. 212/SAJ

Class. 1.50.40, 21/2018C/SAJ, 3

Consiglio Regionale del Piemonte

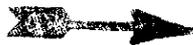
PRO



A00011811/A0300C-01 20/03/18 CR

CL-02-18-04/4983/2018/X

Al Consigliere regionale
Gianpaolo Andrissi



Al Presidente del Consiglio regionale
Mauro LAUS

e p.c.

Al Direttore del Gabinetto della
Presidenza Raffaella Scalisi

LORO SEDI

Oggetto: risposta scritta di integrazione all'interrogazione a risposta immediata n.° 1983 "Proposte di partenariato pubblico privato per la gestione integrata delle apparecchiature biomedicali" del Consigliere Andrissi

Egregio Consigliere,

come concordato in aula, invio risposta scritta di integrazione all'interrogazione in oggetto, con i chiarimenti che ho richiesto a mia volta alle tre Aziende interessate:

- La procedura in argomento non prevede l'acquisto dei beni così come ritiene l'interrogante, bensì la concessione del servizio di manutenzione sia delle attrezzature sanitarie in dotazione all'ASL, sia di quelle che verranno messe successivamente a disposizione dal soggetto aggiudicatario nei termini in cui al capitolato speciale di gara, oltre al servizio di supporto alle prestazioni di risonanza magnetica;
- la procedura è legittimata ai sensi dell'art. 183 comma 15 codice degli appalti (si tratta di una delle due forme previste dal codice degli appalti, ossia "Proposta ad Iniziativa Privata" (comma 15, art. 183), in alternativa invece alla "Proposta di Iniziativa Pubblica" che non rientra nella nostra fattispecie);
- la procedura è stata realizzata in piena coerenza con il dettato normativo vigente così come interpretato dall'ANAC, Corte dei Conti e TAR (Lazio/FVG), sia nell'interpretazione sostanziale che procedurale delle proposte. Nello specifico non è previsto né richiesto bando pubblico per individuare il partner privato, ma semplicemente, una dimostrazione unilaterale di interesse che può essere o meno accolta.
- Per quanto riguarda l'ASL TO3 l'economicità della proposta, si fonda sull'analisi dell'advisor di parte terza (studio Albion di Milan, individuato in base al preventivo tra tre Studi accreditati nazionali) del PEF presentato e sottoscritto dalla prof.ssa Veronica Vecchi.

- L'economicità misurata è sia di tipo diretto, rispetto ad esempio al confronto tra PPP ed acquisti tradizionali, sia indiretta legata ai costi cessanti e tempi di predisposizione di una serie di gare tradizionali e le ricadute sui servizi aziendali (l'ammontare è di circa 2 milioni di risparmio). A ciò va aggiunta la fornitura (richiesta opzionale in gara) di una TAC 64 banchi per il presidio di Rivoli ed una TAC 32 banchi per il presidio di Susa, non quotate nel PEF (quindi concesse gratuitamente) per un ulteriore valore di circa 700mila euro. A questo va aggiunto il principio di opportunità di rinnovo in tempi brevi e senza disponibilità finanziarie dedicate, di un parco tecnologico vetusto con servizi altrimenti a rischio di chiusura.
- L'ASL AL, circa l'economicità delle proposte, evidenzia di aver formulato un'analisi di convenienza economica, allegata alla deliberazione n. 617 dell'11.09.2017, in cui si rileva, nell'analisi costi cessati/costi emergenti, una sostanziale riduzione dei costi e *parità di servizi* erogati.
 - L'Azienda Ospedaliera di Novara rileva che nel "Piano Economico Finanziario", allegato alla Proposta e successivamente posto in gara, è esposta, in maniera chiara e dettagliata, la metodologia scientifica sulla base della quale è stato determinato il costo dell'equity. Ne consegue che il costo è pienamente "trasparente e verificabile" poiché determinato da un processo deduttivo scientifico. Contrariamente il costo del debito non lo è mai, dal momento che dipende dalle valutazioni "soggettive" del Finanziatore che si basano sul merito di credito del Soggetto Finanziato e sul rischio dell'operazione finanziata.

Distinti saluti.

Antonio Saitta

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)